



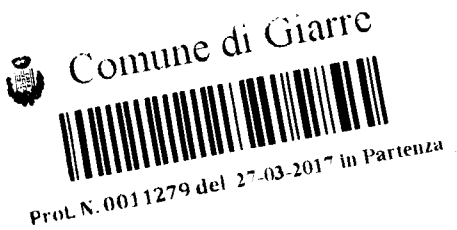
COMUNE DI GIARRE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

C.A.P. 95014 – Partita IVA N. 00468980875

Centralino 095963111 - Fax n. 095963234

Comunicazione a mezzo PEC



Al Ministro della Salute
Alla c.a del Ministro On. Beatrice Lorenzin

Al Presidente della Regione
Alla c.a. On. Rosario Crocetta

All'Assessorato Regionale Sanità
All c.a. Ass. Baldo Gucciardi

Oggetto: Richiesta di audizione di una rappresentanza dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n°17 al programmato incontro del 4.4.2017 sul Piano di Riordino Sanitario in Sicilia.

Il sottoscritto Avv. Angelo D'Anna, in qualità di Sindaco del Comune di Giarre, comune capofila del distretto socio-sanitario n° 17, comprendente dieci comuni della zona jonica-etnea con quasi 90.000 residenti, avendo appreso dagli organi di stampa che il giorno 4 aprile p.v. si terrà un incontro tecnico-istituzionale tra il Ministero della Salute e l'Assessorato Regionale alla Sanità per discutere del Piano di Riordino Sanitario in Sicilia, propedeutico all'approvazione della nuova rete ospedaliera, **richiede a nome dei Sindaci e nell'interesse delle comunità rappresentate, di essere convocati all'incontro per esplicitare le ragioni del territorio sulla necessità di riapertura del Pronto Soccorso con un Ospedale di Base.**

Si rappresenta ancora una volta alle Autorità in indirizzo che l'Ospedale di Giarre risulta essere l'unico Ospedale della Sicilia ad avere chiuso il 27 aprile 2015 il suo Pronto Soccorso, a soli quattro mesi dall'approvazione del precedente D.A. del 14 gennaio 2015, con correlato ulteriore drastico ridimensionamento dei propri reparti. **Tutto ciò nonostante ricorrono tutti i requisiti previsti dal cd. Decreto Balduzzi perchè questo territorio mantenga il proprio presidio ospedaliero di base.**

Un territorio del distretto sanitario dove insistono tra Giarre e Riposto scuole di ogni ordine e grado, con l'affluenza giornaliera di oltre 8.000 studenti provenienti anche dai Comuni dell'hinterland, dove si trova il più grande porto turistico della Sicilia orientale, Marina di Riposto, le stazioni sciistiche di Piano Provenzana (Linguaglossa). Un territorio vasto, disomogeneo e molto popolato, anche da flussi turistici stagionali per le seconde case estive litorale il quale, per la sua posizione geografica e per il bacino demografico al cui servizio è posto, non può essere sfornito di un presidio sanitario che garantisca un rapido intervento ad un bacino d'utenza che in estate supera le 120.000 presenze. Un territorio che vede altresì insediamenti produttivi, aree artigianali ed industriali di particolare rilievo.

Gli effetti della chiusura del P.S. di Giarre hanno determinato un immediato quanto prevedibile, vista la popolazione servita e gli accessi, peggioramento della gestione dei P.S. degli Ospedali di Acireale e di Taormina. In questi, i più prossimi, i tempi di attesa per i primi

controlli arrivano a parecchie ore, mentre la degenza in astanteria è anche di diversi giorni, prima del liberarsi di qualche posto letto. Con la chiusura del P.S. di Giarre, già nei giorni immediatamente successivi, si è verificato il decesso di tre persone che, in mancanza del P.S. del nosocomio giarrese – che avrebbe normalmente garantito la presa in carico immediata delle urgenze ed i successivi interventi sanitari - non hanno di fatto visto garantito l'intervento d'urgenza e l'immediatezza di cure che la situazione richiedeva. Sono poi seguiti altri **gravissimi episodi balzati all'onore della cronaca quali casi di potenziale malasanità che hanno visto già alcuni rinvii a giudizio disposti dall'Autorità Giudiziaria.**

Il territorio è altresì penalizzato da una viabilità che manifesta la sua fragilità in presenza di precarie condizioni meteo, come da ultimo verificatosi tra dicembre 2016 e gennaio 2107, quando sia la A18 che la SS 114 e le arterie complementari hanno di fatto impedito di raggiungere per ore la struttura ospedaliera di Acireale. **Preoccupa cosa potrebbe accadere in caso di evento calamitoso di maggiore entità con ripercussioni dirette sulla salute della cittadinanza e l'impossibilità di tempestivo intervento.**

A tal proposito si ricorda alle SS.LL che il nostro territorio è esposto ad un alto rischio sismico e vede la presenza di numerose faglie che attraversano i percorsi di raggiungimento del Presidio Ospedaliero di Acireale creando uno scenario di grave emergenza in caso di evento tellurico.

Alla luce di tutto ciò, **richiamata la condizione di singolarità in cui si trova l'ospedale di Giarre, unica realtà della Sicilia nella quale è venuto a mancare il Pronto Soccorso**, compromettendo gravemente i L.E.A. che dovrebbero guidare ogni scelta sanitaria, unitamente ai Sindaci ed a nome di tutte le cittadinanze rappresentate, **chiediamo la convocazione al tavolo ministeriale di una rappresentanza istituzionale del territorio** per poter ancora una volta sostenere la legittima richiesta del Diritto alla Salute, oggi disattesa, per i nostri Cittadini.

In attesa di ricevere Vs. formale riscontro, si porgono distinti saluti.

Giarre, 27.03.2017

Il Presidente Assemblea dei Sindaci
Distretto Sanitario n. 17
Azz. Angelo D'Anna

